

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 43

Adunanza 22 ottobre 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORRAZZA PIEMONTE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - DELIBERAZIONE C.C. N. 23 DEL 08/08/2002 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1398 - 226252/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI, MARIA PIA BRUNATO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Torrazza Piemonte risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 7-2530 del 26.03.2001;
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 30 del 30/11/2001, una Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 23 del 08/08/2002, una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha trasmesso alla Provincia, in data 04/09/2002, gli atti per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

considerato che al Comune di Torrazza Piemonte sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 2.283 abitanti (al 1997);

- superficie territoriale di 989 ettari in pianura; 66 ettari appartengono alla Classe I^a della Capacità d'Uso dei Suoli e 585 appartengono alla II^a Classe, che rappresentano il 66% della superficie comunale;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "*Area Chivasso*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 89 e n. 90 ;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - circa 44 ettari del territorio comunale sono interessati dalla fascia "B" della Dora Baltea, individuata dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- tutela ambientale:
 - Area protetta regionale del Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) del fiume Po, che interessa una superficie complessiva di 69 ettari;
 - il territorio è interessato dalla presenza di numerose cave;
 - è altresì presente una discarica, di categoria 2B (rifiuti speciali e pericolosi), con un volume di smaltimento annuo pari a mc 210.000;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

rilevato che il Comune di Torrazza Piemonte, con la deliberazione testè citata, propone l'introduzione delle seguenti modifiche normative e cartografiche al Piano Regolatore Generale Comunale vigente:

- incremento della superficie di aree produttive/terziarie, con decremento della stessa quantità di aree destinate dal vigente P.R.G.C. ad uso agricolo e di recupero ambientale, al fine di permettere l'insediamento di una attività di produzione di manufatti cementizi (tegole e masselli autobloccanti) con ricadute positive sull'occupazione del Comune.

L'area interessata ha una superficie pari a mq 14.145, quantità che rientra nel 6% della superficie totale ammissibile, compatibile con la predisposizione di una Variante Parziale;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emerge dalla deliberazione C.C. n. 23 del 08/08/2002 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come

modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 03/10/2002;

dato atto che con separato provvedimento vengono avanzate alcune osservazioni, con le quali:

- si rileva che la Variante proposta, composta dalla sola deliberazione di adozione e da una relazione illustrativa riportante stralci normativi e cartografici del P.R.G.C. che si intendono modificare ed integrare, non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998 ad oggetto;
- si invita il Comune a verificare la congruità della proposta di Variante rispetto alle prescrizioni finalizzate al recupero dell'ambiente, contenute nel P.R.G.C. recentemente approvato, mediante una analisi di compatibilità ambientale redatta ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998;
- si fa presente, infine, che la Variante, pur estendendo le possibilità edificatorie sul territorio comunale, è del tutto priva di documentazione geologico-tecnica.
Si ricorda in proposito che le previsioni della Variante parziale devono comunque sempre essere verificate ai sensi della Circolare del Presidente della Giunta Regionale 8 maggio 1996, n. 7/LAP e della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare stessa, datata dicembre 1999;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Torrazza Piemonte, adottato con deliberazione C.C. n. 23 del 08/08/2002, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, in quanto non ancora approvato dalla Regione Piemonte e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. di trasmettere al Comune di Torrazza Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso